

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1629 del 05/07/2019**

**L'assessore alla cultura Bisesti: “Questa pietra rappresenta l'identità e la storia dell'intera Valle di Cembra”**

## **La Giunta provinciale in visita al Museo del porfido di Albiano**

**Da oltre un secolo la Val di Cembra si dedica all'estrazione del porfido. Una pietra utilizzata per l'arredo urbano, che caratterizza il centro storico di Albiano: un paese per il quale il porfido è molto più che una pietra: fa parte della sua storia, della sua identità e della sua economia. Qui si trova il “Museo del porfido e dell'arredo urbano” che l'esecutivo guidato dal presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti ha visitato al termine della seduta fuori porta della giunta. “Questo materiale è alla base dell'economia, della tradizione e della cultura di questo territorio. La sua storia e le sue caratteristiche meritano di essere conosciute per comprendere il valore dell'attività estrattiva per la crescita di questo splendido angolo della Val di Cembra” sono state le parole dell'assessore all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti.**

La Giunta è stata accompagnata in questa visita dal sindaco Erna Pisetta e dall'architetto Luca Filippi, direttore della cooperativa Espo (Ente sviluppo porfido) che si occupa della gestione del Museo.

Il porfido è una delle principali fonti di sussistenza per gli abitanti della zona. L'orgoglio per questo prodotto unico e pregiato e il valore riconosciuto a questa attività del territorio della Valle di Cembra, sono alla base della nascita del museo. Quella di Albiano è la prima realtà espositiva al mondo dedicata a questo materiale, nato dalla volontà di imprenditori locali ma soprattutto dei comuni della valle tra cui Albiano, anche grazie al sostegno di diversi enti.

“Casa porfido” documenta, valorizza e comunica al vasto pubblico le attività legate all'estrazione del porfido, tanto da diventare luogo di confronto, incontri socio-culturali, lezioni ed eventi territoriali. Una visita affascinante, nel corso della quale si scopre come il porfido sia un materiale nobile sin dall'antichità (basti pensare agli egizi). Il museo è caratterizzato dalla coesistenza di tradizione e strumenti multimediali d'ultima generazione. Il visitatore, inserito in un contesto interattivo, ha l'opportunità di scoprire da vicino la storia antica del porfido e dell'ambiente socio-economico dell'area di estrazione. La presenza di testimonianze, documenti e reperti storico-archeologici, oltre che filmati e raccolte fotografiche, rendono il museo fruibile dalle più diverse categorie di visitatori: dalle scolaresche alle famiglie, dai professionisti (architetti, geologi, ingegneri, progettisti, ecc.) agli anziani.

Insomma, il museo racconta la dimensione locale di questa pietra, fatta di storia e tradizione. Dalla Valle di Cembra il porfido raggiunge i Paesi più lontani (da New York a Sidney, passando per il Giappone e gli Emirati Arabi). E la sua gente non può che andarne orgogliosa.

**Riprese e immagini a cura dell'Ufficio Stampa**

(a.bg)